



Percorso laboratoriale di teatro

# IO SONO... UNA CAFFETTIERA!

*Giochi alla ricerca di piccole narrazioni di sé  
attraverso la mediazione degli oggetti*

*A cura di Simona Gambaro*

## DI COSA SI TRATTA

*Dare corpo e voce a una storia nel raccontare, dare cuore, attenzione e accoglienza nell'ascoltare: tutto ciò vuol dire creare un ponte tra noi e gli altri, tra la nostra interiorità e il mondo, dando spazio all'istintivo bisogno di espressione di sé insito in ognuno di noi e alla nostra naturale predisposizione all'empatia, a ricercare corrispondenza tra le nostre e le altrui emozioni.*

*Siamo anche le storie che raccontiamo. Ma non esiste racconto senza qualcuno che ascolti, per questo la narrazione forma il principio della comunità e dello spazio che occupiamo come individui all'interno di essa.*

*Ma dove si trovano le storie? Andando alla loro ricerca scopriremo che le storie non si trovano solo nei libri ma anche dentro di noi e persino... negli oggetti che abbiamo sotto mano tutti i giorni!*

*Dovremo essere allenati per riuscire a scovarle e saperle accogliere e, infine, a mostrarle agli altri, come un regalo condiviso. Per questo faremo tanti giochi con corpo, voce e immaginazione. Ma cercheremo anche di fare amicizia con il silenzio e con quelle cose speciali che si chiamano attenzione e ascolto attivo.*

## PERCHÈ PARTIRE DAGLI OGGETTI?

*Gli oggetti non sono mai solo oggetti: sono cifrari emozionali, contengono le chiavi di una parte (anche piccola) di noi, del nostro vissuto. Sono a tutti gli effetti contenitori di storie. Utilizzare gli oggetti come spunto narrativo ci permette di raccontarci in protezione, in maniera mediata, evocativa e metaforica: nel raccontare di un oggetto raccontiamo di qualcosa fuori da noi, anche se le storie che suggerisce ci appartengono intimamente.*

*Quando scegliamo un oggetto utile al nostro racconto, lo facciamo sulla base della relazione che intercorre tra noi e quell'oggetto e ciò diventa, senza che quasi ce ne accorgiamo e in maniera molto organica, narrazione autobiografica. Inoltre gli oggetti sono univoci e riconoscibili e questo crea un terreno comune, di facile e immediata lettura, su cui chi racconta e chi ascolta si muovono in relazione paritaria: diventa molto facile allora immedesimarsi nella storia raccontata ed entrare in empatia.*



## OBIETTIVI

1. *Praticare l'ascolto attivo degli altri e sapersi raccontare senza timore;*
2. *Accedere a strumenti di espressione e invenzione narrativa attraverso il gioco;*
3. *Accogliere diversità e somiglianze che attraversano le storie individuali per rafforzare l'identità di gruppo;*
4. *Allestire una piccola mostra (volendo interattiva) o un catalogo artistico raccogliendo oggetti e narrazioni (orali o scritte) come opere d'arte da mostrare al pubblico.*

## TEMATICHE

*Questo laboratorio è di fatto un contenitore: è principalmente la creazione di uno spazio per l'espressione di sé libera dal giudizio. Dentro i confini di questa pratica, il tema di lavoro può essere vario e sarà scelto con le/i docenti in base alle esigenze della classe.*

*Si può partire per esempio dall'idea di casa:*

*"Per me casa è il mio tovagliolo, perché la cena è il momento in cui siamo tutti insieme a tavola e perché il mio tovagliolo sta nel portatovagliolo che mia sorella più grande ha fatto per noi" (Sara, 11 anni)*

*Oppure lavorare intorno al tema della crescita:*

*"Ho portato il mio coniglio Pippo di quando ero piccolo perché ci dormivo sempre insieme. Adesso no. Anzi, adesso solo quando ho bisogno" (Matteo, 8 anni)*

*O usare gli oggetti per descrivere le nostre emozioni:*

*"Sono questo martello quando sono arrabbiata, perché vorrei spaccare tutto; sono questo cuscino che sta sul divano quando sono tranquilla e guardo la tv sul divano" (Sofia, 9 anni)*

## COMPENDIO

*Durante il laboratorio si potrà prendere spunto anche da letture di storie e albi illustrati. Nel caso, a compendio del lavoro svolto insieme, verrà fornita una bibliografia e indicazioni su come ampliare gli spunti raccolti durante gli incontri pratici.*



## DESTINATARI, TEMPI E COSTI

*Il laboratorio è dedicato alle bambine e ai bambini della scuola primaria, adattandosi poi nello specifico della pratica alle varie età con proposte differenti.*

*In preparazione al laboratorio è previsto un incontro propedeutico di conoscenza con le/i docenti per condividere scelta del tema e progettazione in base alle esigenze del momento e della classe.*

*La durata di ogni incontro è di due ore a cadenza settimanale con uno sviluppo complessivo di 6/7 incontri.*

*Il costo orario varia tra i 40 e i 50 euro lordi, fatturabili.*

## Curriculum SIMONA GAMBARO

*Da più di 25 anni è impegnata in ambito teatrale e formativo, con particolare riferimento all'infanzia e all'adolescenza.*

*Ha realizzato, in qualità di drammaturga e attrice, una trentina di spettacoli, che hanno circuitato in centinaia di repliche in tutta Italia e all'estero, raccogliendo numerosi premi e riconoscimenti di livello nazionale e internazionale.*

*Lavora all'interno dell'ospedale istituto Gaslini e in altre strutture ospedaliere come "dottor sogni" e con una pratica di teatro/narrazione specificatamente creata per il contesto ospedaliero. Ha pubblicato tre albi illustrati e tre kamishibai con Edizioni Artebambini, tra cui "Il signor Formica" selezionato da Nati per leggere tra i migliori libri del 2009 (anno della sua pubblicazione). Si occupa di formazione per insegnanti e personale sanitario, con un focus sull'arte all'interno della relazione di cura.*

Percorso laboratoriale di teatro

# STRAMBI ANIMALI

*Facciamo teatro  
a partire dalla Raccolta di Fiabe ANIMALI MAGICI  
di Italo Calvino*

*A cura di Daniela Carucci*

## DI COSA SI TRATTA

*Raccontare una storia ci fa esistere, sentire narrare quelle degli altri, quelle antiche, ci fa incontrare i casi della vita. A scuola raccontare le storie ci apre al mondo a quello dentro di noi e a quello fuori, ci fa emozionare, ci fa ricordare, crea relazioni, dà voce al bisogno di espressione.*

*A partire dal racconto delle storie contenute nella raccolta di fiabe di Calvino che hanno come protagonisti alcuni animali magici giocheremo al teatro per trovare l'animale che siamo, per muoverci diversamente, per rincorrerci, per inventarci poteri impossibili o possibili, per creare dialoghi e storie, per provare a fare a vedere agli altri quello che abbiamo immaginato.*

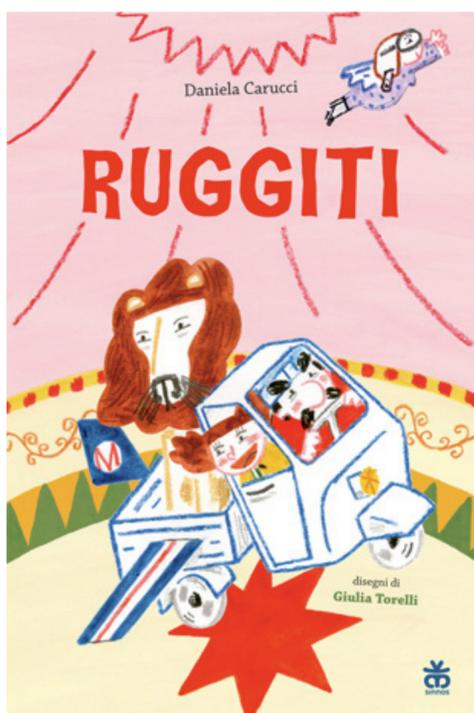
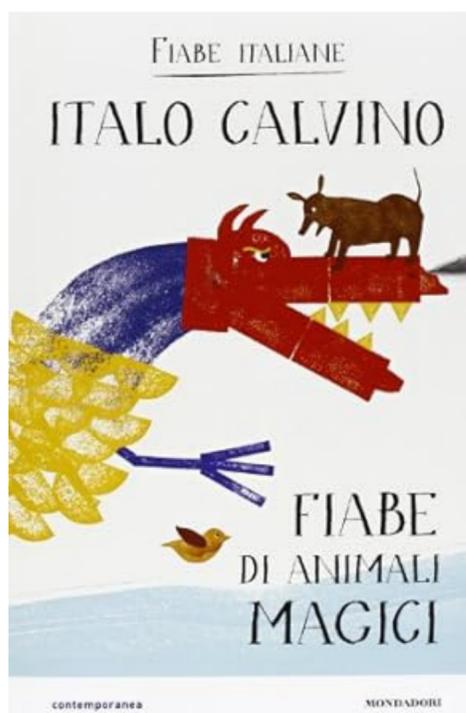
*In gioco metteremo il corpo, la voce, ma anche immagini, suoni, cose che ci accompagneranno. Una pratica che è ricerca non metodo: c'è una traccia di percorso, ma anche molto spazio per ciò che accadrà, per le proposte che arriveranno dalle bambine e dai bambini.*

*Al termine del percorso sarà consegnata alle/agli insegnanti una bibliografia accurata per continuare a trovare spunti di incontro, per trovare modi e luoghi per raccontare storie. Durante gli incontri saranno a disposizione materiali e libri inerenti al percorso sviluppato.*



## I LIBRI SPUNTO

Le storie raccolte nel volume "Fiabe di animali magici" sono una parte di quelle raccolte da Italo Calvino che hanno come protagonisti animali strani, strambi, magici. Giocare con le bambine ai bambini all'animale che siamo o che vorremmo essere, inventarsi poteri incredibili, incontrare le altre creature, creare insieme un mondo inventato... Può essere un'avventura teatrale emozionante e divertente. Il tema dell'animale alter-ego e amico inseparabile è fondamentale anche nel romanzo *Ruggiti* scritto dalla stessa Daniela Carucci (SinnoS, 2019) che potremmo andare a scoprire oppure no, ma che darà comunque spunti poetici e di gioco.



## FINALITÀ

1. Mettere attenzione nell'ascoltare una storia, cosa racconta per me, cosa racconta per gli altri. Giochi per mettersi in dialogo. Entrare nella fiaba, stare lì vicino;
2. Mettersi in movimento: giochi teatrali per scoprire sé, l'altro, lo stare insieme inventando nuove forme, nuovi modi. Che animale sarò? E gli altri? E quali poteri posso sviluppare?;
3. Accedere a strumenti di invenzione narrativa (orale, scritta) con modalità ludica;
4. Prove minime di messa in scena e composizione teatrale.

## DESTINATARI, TEMPI E COSTI

La proposta è dedicata alle bambine e ai bambini della scuola primaria (II, III, IV e V classe). Prima dell'inizio del laboratorio è previsto un incontro di conoscenza con le/i docenti per progettare gli incontri in modo che siano il più vicino possibile alle esigenze della classe e dei/delle docenti. La durata di ogni incontro è di due ore. Il percorso di laboratorio si sviluppa in sei/sette incontri, uno alla settimana.

Il costo orario varia tra i 40 e i 50 euro lordi, fatturabili con fattura elettronica.

## Curriculum DANIELA CARUCCI

Dopo la laurea in Storia del Teatro e la formazione con diversi maestri della scena contemporanea lavoro come attrice ed drammaturga nell'ambito del teatro ragazzi e mi specializzo in Teatro Sociale e di Comunità all'Università di Torino. Oggi tengo laboratori, curo formazioni per adulti ed esploro le possibilità della letteratura/lettura come mezzi di riflessione e intervento nel mondo oltre che di crescita individuale. Collaboro con la Rivista di letteratura e illustrazione per l'infanzia Andersen come giornalista e educatrice alla lettura e sono autrice: il mio romanzo "Ruggiti" (SinnoS, 2019) è stato finalista Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2020. L'albo illustrato "Cosa c'è dentro me?" scritto da me e illustrato da Giulia Pastorino (Terre di Mezzo, 2022) ha vinto il Premio Il mondo salvato dai ragazzini ed è stato inserito nella IbbvHonour List. In uscita sempre per SinnoS "Nullò. Il bambino quasi invisibile".

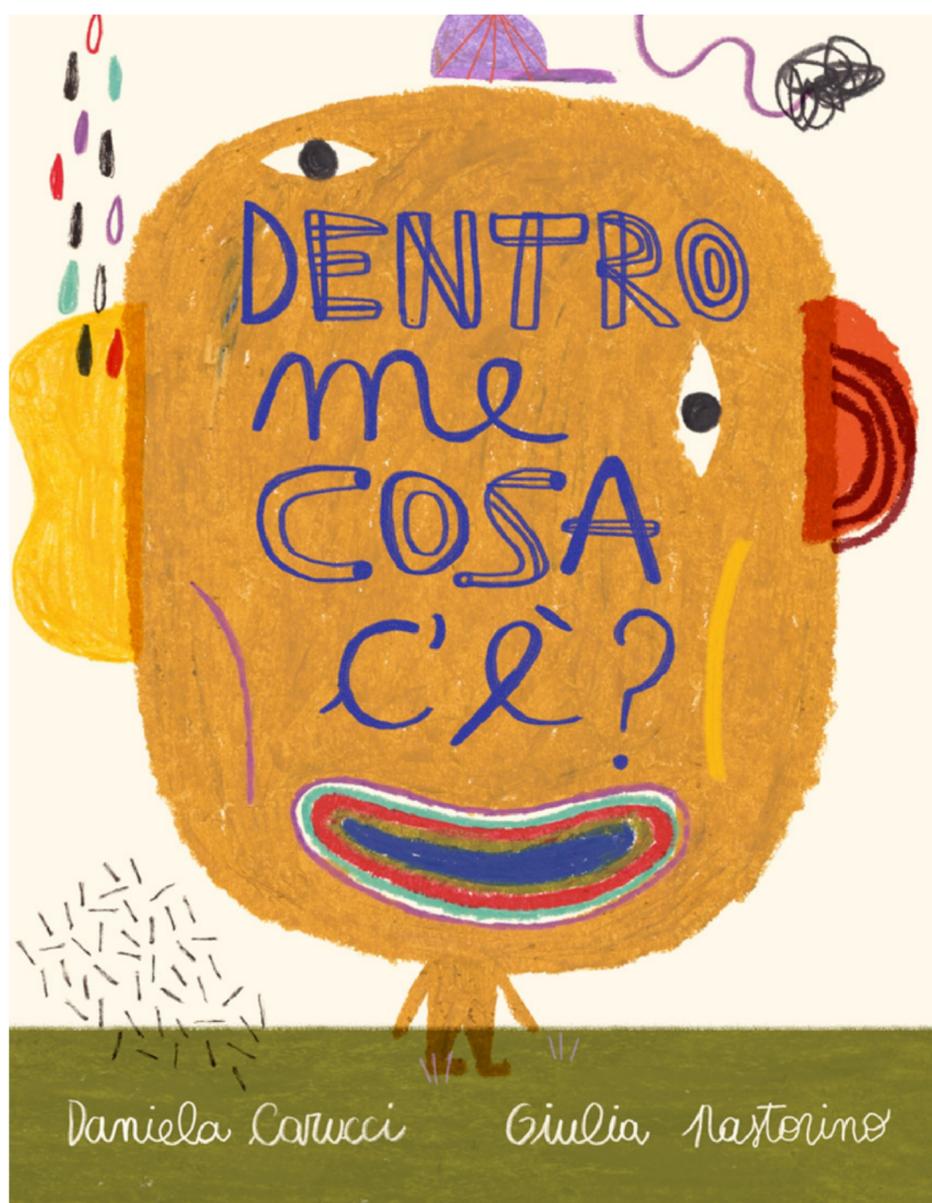
Il mio sito è [www.micastorie.it](http://www.micastorie.it)

Percorso laboratoriale di teatro

# DENTRO ME COSA C'È?

*Teatro in gioco, tra corpi in movimento,  
scritture matte e prove di scena.*

*A cura di Daniela Carucci*



## DI COSA SI TRATTA

La proposta parte dalla lettura dall'albo illustrato "Dentro me cosa c'è" (Terre di Mezzo 2022) di Daniela Carucci. Dalle parole e le immagini del libro si sviluppa il laboratorio, in cui si mettono in gioco il corpo in movimento, in relazione, in ascolto, la scrittura e una piccola parte dedicata al segno. Il tema centrale del libro è proprio quello del corpo attraverso cui passa il nostro vivere e sentire sé e gli altri, non corpo funzionale, ma corpo poetico, affettivo, vivo, in movimento. Sarà un'esplorazione giocosa per andare a scoprire insieme cosa ci rende noi, tutti un po' diversi, tutti un po' mostruosi, per poi passare all'invenzione di frammenti di scrittura che raccontino, che ci facciano stare insieme, che ci portino a scoprire l'altro, che ci avvicinino alla poesia e al "ridere". Parole che ci aiuteranno a scoprire la CREATURA CHE SIAMO e che "tipi" siamo tutti insieme e che cosa ci va di inventare: da riti danzati, a sfilate matte di maschere mostruose, a storie raccontate tra movimento, parola e segno da portare in giro, da far vedere!

Selezionato nella Ibbby Honour List 2023-2024  
Vincitore del Premio "Il mondo salvato dai ragazzini"

TEATRO  
NAZIONALE  
GENOVA

PER INFO E PRENOTAZIONI:

010 5342714/716

+39 329 414 2821

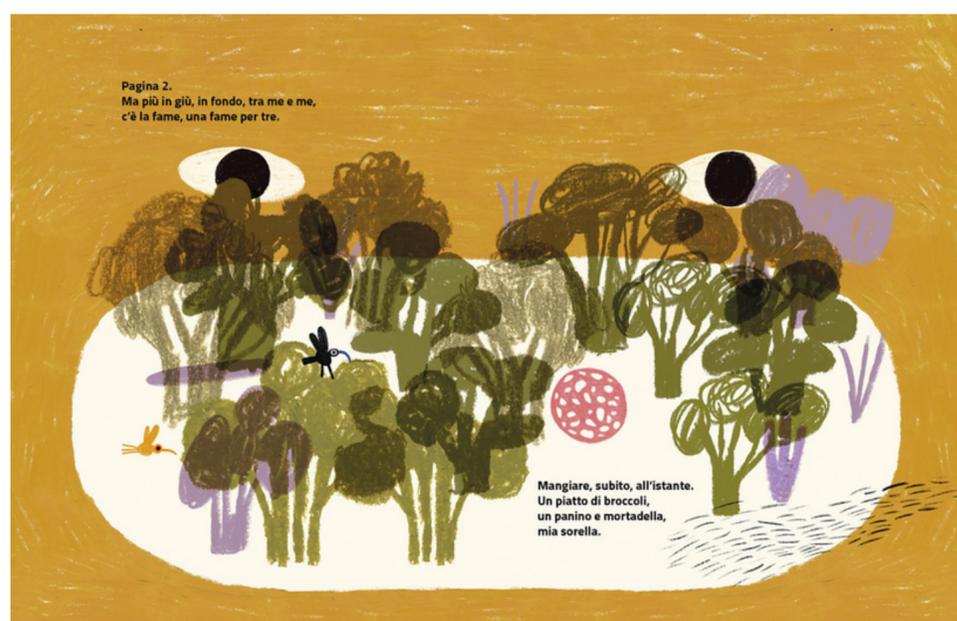
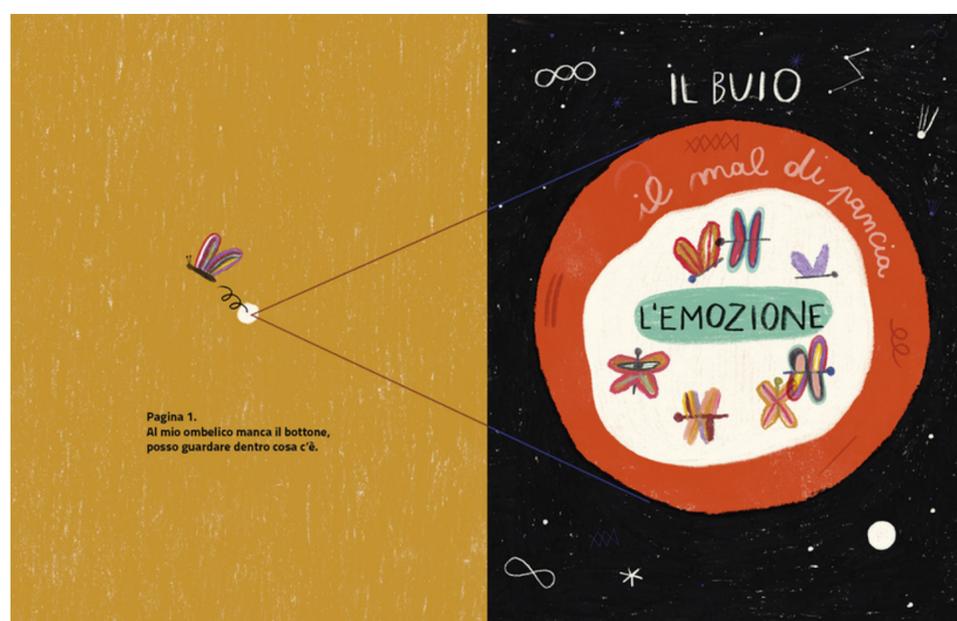
GIORGIA LANGELLA

[g.langella@teatronazionalegenova.it](mailto:g.langella@teatronazionalegenova.it)

## IL LIBRO DI PARTENZA

*“Se provi a guardarti dentro all'ombelico, puoi trovarci il buio, il mal di pancia, l'emozione... Tra i denti ci sono salti e bignè. Nei piedi, qualcosa di strano, visto che crescono un po' tutti i giorni. Nel naso c'è un mondo intero. Tra stupore, turbamento e infine anche orgoglio, il piccolo protagonista racconta il proprio corpo e scopre di sentirsi diverso e straordinario, come ciascuno di noi!”*

## ALCUNE TAVOLE DELL'ALBO "DENTRO ME COSA C'E'?"



## OBIETTIVI

1. Lettura. Ascolto di una storia, di sé e degli altri;
2. Giocare con il corpo in movimento, che non è sempre uguale, che si può trasformare; scoprirsi e scoprire l'altro da sé; trovare nuove forme per stare insieme; comporre danze e storie; guardare e farsi guardare;
3. Scrittura di brevi testi che ci raccontino le strane creature che siamo e di cosa possiamo essere o fare insieme, trovare delle storie autentiche da condividere, ridere;
4. Prove minime di messa in scena e composizione teatrale per stare tutti insieme, per inventare nuovi mondi da raccontare.

## DESTINATARI, TEMPI E COSTI

La proposta è dedicata alle bambine e ai bambini della scuola primaria (III, IV e V classe). Prima dell'inizio del laboratorio è previsto un incontro con le/gli insegnanti di riferimento per progettare il laboratorio in ascolto delle esigenze della classe e dei/delle docenti. La durata di ogni incontro è di due ore. Il percorso di laboratorio si sviluppa in sei/sette incontri, uno alla settimana.

Il costo orario varia tra i 40 e i 50 euro lordi, fatturabili con fattura elettronica.

## Curriculum DANIELA CARUCCI

Dopo la laurea in storia del teatro e la specializzazione in teatro di comunità lavora come attrice e drammaturga nell'ambito del teatro per ragazzi e pratica la scrittura in varie forme. Oggi conduce laboratori tra teatro e letteratura e si occupa di storie e immaginario come giornalista (Rivista Andersen), narratrice e autrice. Il suo romanzo "Ruggiti" (SinnoS) è stato finalista Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2020, "Dentro me cosa c'è?" (Terre di mezzo) è stato selezionato nella Ibbby Honour List "Il mondo sottosopra" ed è vincitore del Premio "Il mondo salvato dai ragazzini". Il suo prossimo romanzo "Nullò" è in uscita per i primi mesi del 2024 per SinnoS.